GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — MARTEDÌ 12 DICEMBRE — **NUM. 291**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

All'art. 18 del Regolamento per la liquidazione della Banca Romana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 9 corrente numero 289, nel secondo comma ove si dice « avranno un assegno pari alla metà dello stipendio », furono omesse le parole « *per un anno* »; il detto comma deve pertanto essere così completato: « avranno un assegno *per un anno* pari alla metà dello stipendio ».

Il Numero **651** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Testico per la sua separazione dalla sezione elettorale di Stellanello e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Testico ha 103 elettori politici e che nonostante il distacco di esso dalla sezione di Stellanello, questa rimane con oltre 400 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Testico è separato dalla sezione elettorale di Stellanello ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Albenga (Genova 4°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 652 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Treviso Bresciano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Idro e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Treviso Bresciano ha 108 elettori politici, e che nonostante il distacco di esso dalla sezione elettorale di Idro, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Treviso Bresciano è separato dalla sezione elettorale di Idro, ed è costituito in sezione elettorole autonoma del Collegio di Salò (Brescia 7°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 653 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Benna per la sua separazione dalla sezione elettorale di Candelo e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Benna ha 113 elettori politici, e che nonostante il distacco di esso dalla sezione elettorale di Candelo, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Benna è separato dalla sezione elettorale di Candelo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Santhià (Novara 10°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 654 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Brondello per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pagno e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Brondello ha 115 elettori politici; e che nonostante il suo distacco dalla sezione di Pagno, questa rimane con oltre 140 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brondello è separato dalla sezione elettorale di Pagno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Saluzzo (Cuneo 11°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ

Il Numero 655 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Landiona per la sua

separazione dalla sezione elettorale di Sillavengo e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Landiona ha 103 elettori politici, e che nonostante il suo distacco dalla sezione di Sillavengo, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Landiona è separato dalla sezione elettorale di Sillavengo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Biandrate (Novara 2°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero* 656 *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Vaprio d'Agogna, per la sua separazione dalla sezione elettorale di Momo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Vaprio d'Agogna ha 110 elettori politici, e che nonostante il suo distacco della sezione di Momo, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vaprio d'Agogna è separato dalla sezione elettorale di Momo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Borgomanero (Novara 4°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto. *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. DLXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta di ufficio del Prefetto di Bergamo, che la fondazione elemosiniera denominata « Legato Carminati », esistente nel comune di Arsago d'Adda, sia concentrata nella locale Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Bergamo, ed il ricorso prodotto dagli attuali amministratori dell'Istituto;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione elemosiniera « Legato Carminati », esistente nel comune di Arsago d'Adda, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **DLXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Siena, per il concentramento nella Congregazione di carità di Castelnuovo Berardenga dell'Opera pia Berlingozzi avente scopo di conferire due doti a fanciulle povere della parrocchia di Santa Maria Assunta a Pacina, amministrata dal parroco;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga;

Veduti i reclami presentati contro la proposta del Prefetto di Siena;

Veduto il voto dalla Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Berlingozzi è concen-

trata nella Congregazione di carità di Castelnuovo Berardenga, la quale continuerà ad erogarne le rendite a solo vantaggio della frazione di Pacina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DLXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima del legato dotale Chizzola, attualmente amministrato dalla Commissione amministratrice degli Orfanotrofi e pie Case di ricovero di Brescia;

Visto il voto in proposito emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Chizzola è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento dell'Opera pia denominata « Commissaria Paganoni-Setti », amministrata da una speciale Commissione, con fine elemosiniero a vantaggio degli infermi poveri e con alcuni oneri di culto;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La mentovata « Commissaria Paganoni-Setti » è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia, cui spetterà di provvedere ai dovuti oneri di culto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ

Il Numero **DLXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di San Romano (Massa e Carrara), si è promosso il concentramento dei pii Legati elemosinieri Pelliccioni-Marazzini, delle Castagne e Corsi, quest'ultimo istituito a favore esclusivamente degli abitanti nella parrocchia di Sillicognana;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I predetti Legati Pelliccioni-Marazzini, delle Castagne e Corsi, sono concentrati nella Congregazione di carità di San Romano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXVIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Castellammare Adriatico (Teramo), colla quale vien proposto il concentramento nella Congregazione stessa del locale Monte frumentario che è rimasto in fatto senza amministrazione;

Vedute la deliberazione del Consiglio comunale al riguardo;

Veduta il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Castellammare Adriatico è affidata alla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXIX** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sovicille (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti Istituzioni di beneficenza;

1. Opera pia Pannocchieschi D'Elci, avente scopo dotale, amministrata dai discendenti del fondatore;

2. Pio legato Catellacci, per la parte avente scopo dotale;

3. Dote ed elemosina a carico dell'Ospedale di Santa Maria della Scala in Siena;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione degli Istituti di beneficenza suindicati è concentrata nella Congregazione di carità di Sovicille.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXX** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio dal Prefetto di Siracusa pel concentramento in quella Congregazione di carità delle Opere pie La Ferla, Fugali e Belfronte, aventi lo scopo di concorrere al mantenimento degli ammalati poveri nell'Ospedale, ed amministrate la prima dall'arcidiacono della Chiesa metropolitana e le altre due da Commissioni speciali;

Vedute le deliberazioni degli attuali amministratori, della Congregazione di carità e del Consiglio comunale;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle suddette Opere pie La Ferla, Fugali e Belfronte, è concentrata nella Congregazione di carità di Siracusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **DLXXXI** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Palermo, proponenti che il lo-

cale Monte di prestanze, sotto il titolo di Monte Santa Venera, sia raggruppato al locale Monte di pietà;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa e gli atti prodotti;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte di prestanze, detto Monte Santa Venera, esistente in Palermo, è raggruppato al Monte di pietà esistente in quella città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 agosto 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Terni (Perugia), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Montani-Leoni, amministrato da una Commissione speciale ed avente per iscopo di mantenere quattro suore nell'Ospedale civico e sussidiariamente di mantenere povere orfane in un Orfanotrofio; nonchè al concentramento del legato Paradisi-Perotti, avente scopo dotale, amministrato dal Capitolo della cattedrale di Terni:

Veduto il ricorso degli amministratori del legato Montani Leoni contro il concentramento;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il legato Montani-Leoni è eretto in ente morale e le sue rendite dovranno erogarsi agli scopi stabiliti nell'atto di fondazione e ne sarà l'amministratrice la locale Congregazione di carità, che già amministra il civico Ospedale.

Art. 2.

L'Amministrazione del legato Paradisi-Perotti è concentrata nella Congregazione di carità di Terni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. **DLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Langhirano (Parma), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza;

1. Opera pia Cavatorta, avente scopo elemosiniero, con onere di culto, amministrata dal sindaco e dai parroci di Mattaleto e Castrignano;

2. Opera pia Pelosi, avente scopo elemosiniero, amministrata dall'Opera parrocchiale della chiesa di Mattaleto;

3. Opera pia Boschi, con amministrazione e scopo uguale alla precedente;

4. Opera pia Montali, avente scopo elemosiniero e dotale, amministrata come le due precedenti;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle istituzioni di beneficenza suindicate è concentrata nella Congregazione di carità di Langhirano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **DLXXXIV** *(Parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità di e del Consiglio comunale di Strambino (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa del Legato Giovanni Cristofaro Septimo attualmente amministrato della Confraternita dei SS. Francesco e Marta;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato Giovanni Cristoforo Septimo viene nella sua totalità concentrato nella Congregazione di carità di Strambino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXXV** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bellinzago Novarese, colle quali si propone che l'Istituto locale di beneficenza Pietro Paolo Ardizio sia, in conformità al disposto delle sue tavole di fondazione, affidato in amministrazione alla Congregazione di carità medesima;

Veduto lo statuto organico, proposto alla Nostra sanzione, per tale Istituto;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Novara ed i ricorsi presentati contro la proposta sopraccennata;

Veduti gli atti prodotti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, e relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione dell'Istituto Pietro Paolo Ardizio, in Bellinzago Novarese, è affidata alla locale Congregazione di carità.

Art. 2.

Lo statuto organico di tale Istituto, portante la data del 5 novembre 1892, composto di numero quindici articoli, è approvato colle seguenti modificazioni:

All'articolo 13 è sostituito il seguente:

« In ogni anno verranno rimesse a disposizione del par« roco *pro-tempore* di Bellinzago lire quattrocento, perchè « le abbia a distribuire di sue proprie mani, secondo cri« teri di massima, approvati dalla Congregazione di carità, « alla quale egli dovrà presentare poi i documenti giusti« ficativi della seguita erogazione. »

All'articolo 14 sono radiati i capoversi secondo e terzo, riflettenti alcune particolarità circa gli oneri di culto gravanti l'Istituto.

All'art. 15 è aggiunto il seguente capoverso:

« Nello stesso modo dovranno essere impiegate le som« me che dopo provveduto a tutte le erogazioni disposte « dal presente statuto rimanessero disponibili sul reddito « annuo della fondazione, con preferenza però ai sussidi « in caso di malattia. »

Un esemplare di tale statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sant'Angelo in Brolo (Messina), relative alla erezione in ente morale ed al concentramento del legato istituito da Rosario Giorgio, con testamento del 10 agosto 1786, per la distribuzione di pane ai poveri delle contrade Santa Maria Lo Piano, S. Biagio e S. Simone, da farsi il 25 marzo di ciascun anno;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Messina;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto legato Giorgio è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Sant'Angelo in Brolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 24 novembre 1893:

Medaglia d'argento.

Maresca Giuseppe, appuntato legione carabinieri Palermo n. 1680 di matricola.

Il 19 settembre 1893 in Parco (Palermo) aggredito da vari malfattori e mortalmente ferito alla testa da una scarica di fucilate esplosegli contro, coraggiosamente li inseguì per un percorso di cento metri facendo anche egli fuoco, fino a che non gli vennero meno le forze. A causa poi delle gravi lesioni riportate, cessava di vivere pochi giorni dopo.

Fanari Angelo, brigadiere id. Cagliari, n. 3035 id.

Il 22 settembre 1893 in Nule (Ozieri) affrontò per primo tre latitanti e sebbene fatto segno ad alcuni colpi di fucile che gli fratturarono la gamba sinistra, tirò tuttavia un altro colpo di fucile contro i ribelli, ma affranto dal dolore della ferita, che fu poi causa della sua morte dovette suo malgrado gettarsi a terra.

Medaglia di bronzo.

Bisceglie Giuseppe, soldato 70 fanteria n. 914 di matricola.

Il 23 luglio 1893, in Roma, arrestò un pregiudicato il quale, armato di coltello, opponeva viva resistenza e cercava di ferire una guardia di città che voleva trarlo in arresto.

Meloni Cosimo, tenente legione carabinieri Cagliari.

Il 18 agosto 1893 in Torpè (Nuoro), accolto da fucilate e da intimazioni di ritirata per parte di alcuni individui sorpresi in attitudine sospetta, rispose con molta energia alle offese dei ribelli, obbligandoli a sloggiare dal loro appostamento.

Zanetta Artidoro, carabiniere id. Cagliari n. 825 di matricola.

Nella suddetta circostanza secondò efficacemente il proprio superiore e rispondendo al fuoco dei ribelli ne freddò uno, dando prova di fermezza e coraggio.

Borgia Riccardo, furiere 46 fanteria n. 66 id.

Il 25 agosto 1893 in Verona, affrontò e disarmò, rimanendo leggermente ferito, un borghese che aveva vibrato un colpo di coltello ad una donna e che non avendola colpita era in atto di vibrarne un secondo.

Geneffini Antonio, carabiniere legione Palermo n. 1959 di matricola.

Il 4 settembre 1893 in Corleone, essendo a capo di una pattuglia notturna, fu ricevuto a fucilate da un pastore che credeva trovarsi di fronte a malviventi. Senza perdere la calma inibì ai componenti la pattuglia di far fuoco sul pastore; ma affrontatolo coraggiosamente, lo disarmò nell'atto che ricaricava il fucile.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Stern cav. Ferdinando, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Firenze, esonerato dalla carica.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Picinati Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporarie incontrate in servizio, richiamato in servizio effettivo ed assegnato al reggimento guide.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Malvezzi De' Medici marchese Giuseppe, capitano di cavalleria, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di **S. A. R. il Principe di Napoli.**

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 6 novembre 1893:

Cler Cesare, tenente 26 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento all'esercito permanente, (distretto Pinerolo) ed assegnato al 26 artiglieria.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Bettini Francesco, tenente (treno) fabbrica d'armi di Torino, collocato in posizione ausiliaria dal 16 dicembre 1893.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Cattaneo dei marchesi di Belforte cav. Carlo, maggiore d'artiglieria, nominato aiutante di campo onorario di **S. A. R. il Principe di Napoli**

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Torella Ruggiero, capitano 3 genio, collocato in riforma dal 15 dicembre 1893.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Palazzolo Nicolò, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia ad Agira (Catania), dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento della milizia mobile (distretto Catania).

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 12 novembre 1893

I seguenti allievi del 2° anno di corso presso la scuola militare sono nominati sottotenenti commissari e destinati alla direzione di commissariato a ciascuno indicata.

Abbruzzese Luigi, direzione commissariato XI corpo d'armata.

Duprè Cesare, id. id. IV id. (sezione Genova).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 novembre 1893.

Cerra Pietro, sottotenente contabile 2 genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali contabili di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al distretto di Casale.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Adaglio Giovanni, capitano contabile distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 dicembre 1893.

Persi Vittorio, tenente id., in aspettativa per sospensione dall'impiego a Villavernia (Voghera), richiamato in servizio al 1° bersaglieri dal 1° dicembre 1893.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Bizzoni Giuseppe, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Manti nob. Cetteo, id. id., id. id.

Pacchieni Giovanni, id. id., id. id.

Cattaneo cav. Enea, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per

anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Azzolini Adolfo, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Ribero cav. Sebastiano, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893, inscritto nella riserva.

Tronel cav. Damiano, tenente colonnello id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Mussi cav. Carlo maggiore id, id. id., inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Grossi cav. Enrico, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Sorvillo cav. Giovanni, id. id., collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1893 ed inscritto nella riserva.

Squassi cav. Enrico, capitano id., id. id. id.

Lunelli cav. Daniele, maggiore del genio, id. id. id.

Arici Giuseppe, capitano di cavalleria, id. id. id.

Vallauri Gaudenzio, id. fanteria, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Cantù Gaetano, id. id, id. id. id. id.

De Benedetti Benedetto, id. id., id. id. id. id.

Campini cav. Giuseppe, id. cavalleria, id. id. id. id.

Orizio Giovanni Batt. id. fanteria, id. id. id. inscritto nella riserva.

Negri Enrico, id. id., id. id. id. id.

Pavesi Egisto, id. id., id. id. id. id.

Alizieri Agostino, id. id., id. id. id. id.

Motta cav. Francesco, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Campana cav. Giovanni Battistà id. id., id. id. id. id.

Marcucci cav. Orlando, id. id., id. id. id. id.

Bottau Francesco, capitano veterinario, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893, inscritto nella riserva col grado di maggiore veterinario.

Ballerio Carlo, tenente veterinario, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano veterinario.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Ghidini Andrea, sottotenente artiglieria distretto Genova, nato nel 1865, accettata la dimissione dal grado.

Burattino Vincenzo, id. id. id. Salerno, id. 1868, id.

Mantovani Gaetano, id. id. id, Venezia, id. 1868, id.

Iacobini Oreste, id. id. id. Roma, id. 1867, id.

De Stefanis Giacomo, id. id. id. Torino, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Fratoddi Virgilio, sergente 24 artiglieria (treno) in congedo illimitato, nominato sottotenente di complemento (art. 1° lett. *d*) legge 29 giugno 1882 n. 830, assegnato effettivo al distretto di Roma e destinato al 19 artiglieria (treno); coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

I sottoindicati volontari di un anno, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti commissari di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lett. *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati alla direzione o sezione di commissariato a ciascuno indicata, coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nel tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Crocini Antonio, residente a Parma, direzione commissariato V corpo d'armata (sezione Padova).

Triputi Nicola, id. a Bisceglie (Barletta), id. IX id.

Tesi Giberto, id. a Pistoia, id. VIII id.

Martinuzzi Pietro, id. a Livorno, id. VIII id. (sezione Livorno).

Magnini Pietro, id. a Gravedona (Varese), id. III id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Lima Salvatore, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Palermo, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Palermo, con l'obbligo di prestare i 2 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Palermo, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ e 292 e 293 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Con determinazione ministeriale del 6 dicembre 1893:

Peyrot David, tenente complemento 2° alpini, trasferito 3° alpini.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Schiavo Antonio, sottotenente artiglieria 87ª compagnia distretto Castrovillari, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendente da causa di servizio.

Malvano Lazzaro, id. id. a disposizione distretto di Torino, id. id.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Franceschi Giuseppe, sottotenente medico battaglione alpini di Feltre, nominato sottotenente medico di complemento della milizia mobile ed assegnato al distretto di Bologna, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Bologna, dal 1° gennaio 1894.

Santovecchi Romeo, cittadino laureato in medicina e chirurgia residente a Umbertide (Perugia), nominato sottotenente medico della milizia territoriale ed assegnato alla 9ª compagnia di sanità.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

Massarelli cav. Pasquale, capitano artiglieria, residente a Napoli, dispensato, per ragioni di età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Ugenti Michele, ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe, direzione artiglieria di Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di L. 1500 dal 16 novembre 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Regio decreto 20 novembre p. p, in seguito ad esame di concorso, sono stati nominati allievi verificatori nell'Amministrazione metrica e del saggio, a datare dal 1° decembre corrente, i signori:

Giorgetti Romeo.
Buttari Francesco.
Barcaroli Alvise.
Tonghini Innocente Aquilino.
Spada Edmondo.
Patrioli Annibale.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 25 ottobre 1893:

Quadrante Matteo, guardia carceraria, indennità, lire 1583.
Bertok Michela, vedova Zennaro Luigi, di lire 181,66.
Cattaneo Maria, vedova di Fabris Ottavio, lire 241,66.
Mattei Cesare, maggiore, lire 3698.
Roffinella Giacomo, lavorante d'artiglieria, lire 384.
Nardini Francesca, vedova di Vecchioni Giuseppe, lire 167,88.
Barbadoro Pietro, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Bondì Settimio, aiutante del Genio civile. lire 900.
Nevola Gennaro, fuochista nei Regi Equipaggi, lire 360.
Savona Roberto, carabiniere, lire 360.
Perciavalle Pietro, brigadiere di finanza, lire 780.
Secchi Ferdinando, maresciallo di finanza, lire 980.

Micali Nicolò, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Berselli Carlo, guardia scelta, lire 230.
Bertoni Celso, aiutante del Genio civile, lire 900.
Manfredini Manfredo, aiutante del Genio civile, lire 2300.
De Nardin o Nardin Antonio, cursore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Fossen Luigi, dispensiere nelle miniere d'Agordo, lire 16,68, mensil 766|1000.
Conedera Antonio, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Conedera Antonio, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Ghiggini o Ghigini Giuseppe, operaio di marina, lire 650.
Massone Andrea, operaio di marina, lire 525.
Runchina Francesco, carabiniere, lire 360.
Noviero Luigi, operaio di marina, lire 445.
Pellegrini Luigi, operaio di marina, lire 402.
De Torre Vittorio, Giovanni e Rosa, orfani di Giacomo, lire 150.
Maggiano Giosuè, operaio di marina, lire 710.
Odone o Oddone Cristofaro, operaio di marina, lire 416.
Pasquali Giulio, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Venturini Francesco, operaio di marina, lire 395.
Perfetto Francesco, furier maggiore, lire 690.
Serafini Aurora, vedova di Forte Federico, lire 383,33.
Fontana Francesco, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Gnech Pietro, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Fossen Giacomo, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Gnech Pietro, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 12,81, mensil 604|1000.
Zasso Ferdinando, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Zasso Antonio, acquaiolo nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Zasso Desiderio, minatore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Longo Clemente, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Abbate Carlo, scrivano locale, lire 1194.
Baldini Raffaele, Vincenza e Chiara, orfani di Antonio, lire 303,33.
Pergola Raffaele, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Barbon Marco, capitano, lire 1694.
Benedetti Teresa, vedova di Orzati Generoso, Orzati Marianna e Giuseppe, orfani del suddetto, lire 113,02.
Benvegnù Luigi, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Franceschini Francesco, operaio di marina, lire 435.
Figari Giacomo, operaio di marina, lire 590.
Sannino Alfonso, operaio di marina, lire 475.
Rovere Gio. Batta, operaio di marina, lire 500.
Coppola Giovanni, operaio di marina, lire 565.
Servetti Costanzo, furier maggiore lire 618.
Ercole Epaminonda, capitano, lire 2730.
Pinto Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 554.
Brasseur Francesco, tenente nei carabinieri, lire 1722.
Sussel Paolo, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530|1000 mensili.
Soccol Antonio, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 16,68, 760|1000 mensili.
Santel Ferdinando, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57 530|1000 mensili.
Santel Antonio, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 12,81 604|1000 mensili.
Santel Vincenzo, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57 530|1000 mensili.
Schena Simeone, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Schena Martino, operaio nelle miniere d'Agordo, lire 11,81, mensili 604|1000.
Stingo Francesco, agente subalterno doganale, lire 704.

A carico dello Stato, lire 382,29.

A carico comune di Napoli, lire 321,71.

Cappellari Carolina, vedova di Zucchi Antonio, lire 661.
Cantalupo Carlo, ricevitore del registro, lire 2250.
Sampè Matteo, assistente nelle ferrovie, lire 979.

A carico dello Stato, lire 94 09.

A carico Ferrovie Mediterranee, lire 884,91.

Bernoni Domenico, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2530.
Perseguiti Emidio, aiutante del Genio civile, lire 2293.
Andrè Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Schena Michele, fonditore nello stabilimento d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Schena Battista, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
De Marco Giovanni, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Franco Rosa, vedova di Pici Marco, indennità, lire 1166.
Rumor Francesco, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Prompicai Giovanni, cernitore nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Fusconi Girolamo, aiutante del genio civile, lire 1920.
Rubini Teodoro, medico di porto, indennità, lire 2880.
Vendrasco Luigi, aiutante del genio civile, lire 1320.
Perrotti Loreto, aiutante del genio civile, lire 1500.
Pirotti Gaetano, aiutante del genio civile, lire 900.
Uffreduzzi Nicola, aiutante del genio civile, lire 1650.
Catalano Concetta, vedova di Grimaldi Giuseppe, indennità, lire 2740.
Piva Eugenio, aiutante del genio civile, lire 1920.
Arnaldi Anastasia, vedova di Rossi Luigi, indennità, lire 1512.
Rabini Pio, aiutante del genio civile, lire 1700.
Schena Costante, fonditore nello Stabilimento d'Agordo, lire 12,81, mensili 604|1000.
Schena Carlo, cernitore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Schena Floriano, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Favuzza Vito, ricevitore del registro, lire 2176.
Shena Giovanni, capo minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Giovannini Antonio, vice segretario nel Ministero delle poste e telegrafi, lire 2200.
Maffei Carlotta, vedova di Cabianca Cesare, lire 864,20.
Bevilacqua Maria, vedova di Vicinanza Giuseppe, lire 1174.
Schena Arcangelo, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57 mensili 530|1000.
De Vitis Giovanni, aiutante del genio civile, lire 990.
Schena Antonio, capo minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
D'Addosio Antonia, vedova di Carlone Giuseppe, lire 724.
Vidoletti Carlo, controllore demaniale, lire 3597.
Fossataro Achille, ufficiale postale, lire 1680.
Ceccarelli Carlo, ingegnere del genio civile, lire 4205.
Rivara Felicita, vedova di Galbiati Enrico, lire 256.
Rossi Maria Clotilde, vedova di Borelli Francesco, 720,66.
Nola Nicola, segretario capo della provincia di Salerno, indennità lire 3555.

A carico dello Stato, lire 781,98.

A carico della provincia di Salerno, lire 2773,02.

Retti Francesca, vedova di Visentini Sante, lire 0,47, al giorno, 530|1000.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Ottobre 1893*

A — Risparmi.

	Numero degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di ottobre	1	169,207	131,913	301,120	24,328	8,407	15,921
Mesi precedenti	21	1,845,902	1,210,247	3,056,149	274,158	85,971	188,187
Totale dell'anno in corso	22	2,015,109	1,342,160	3,357,269	298,486	94,378	204,108
Anni 1876-1892	4,662	22,278,699	12,382,259	34,660,958	3,625,582	1,105,029	2,520,553
Totali generali	4,684	24,293,808	13,724,419	38,018,227	3,924,068	1,199,407	2,724,661

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di ottobre	18,176,296 68	»	18,176,296 68	21,199,894 59	23,443,832 56
Mesi precedenti	198,593,179 17	»	198,593,179 17	172,125,748 70	
Totale dell'anno in corso	216,769,475 85	»	216,769,475 85	193,325,643 29	23,443,832 56
Anni 1876-1892	1,958,180,726 28	74,486,853 21	2,032,667,579 49	1,678,545,670 83	354,121,908 66
Totali generali	2,174,950,202 13	74,486,853 21	2,249,437,055 34	1,871,871,314 12	377,565,741 22

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di ottobre	3,751	2,381,999 06	6,113	1,695,654 21	686,344 85
Mesi precedenti	29,378	31,102,363 94	52,491	29,629,632 55	1,472,731 39
Totale dell'anno in corso	33,129	33,484,363 —	58,604	31,325,286 76	2,159,076 24
Anni 1888-1892	258,780	179,822,210 59	476,081	165,337,134 54	14,485,076 05
Totali generali	291,909	213,306,573 59	534,685	196,662,421 30	16,644,152.29

Roma, addì 5 dicembre 1893.

MINISTERO DELLA GUERRA

Certificati d'iscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse di inscritti della leva di mare sui nati dell'anno 1873.

Il Ministero della marina ha stabilito che l'ordine della leva marittima sulla classe 1873 sia pubblicato il giorno 1° del prossimo mese di gennaio.

I comandanti dei corpi e dei distretti militari sono pertanto avvertiti che, venendo loro richiesto dai sindaci o dai capitani di porto il certificato d'iscrizione ai ruoli (mod. 9) di un militare ascritto alla 1ª categoria ed appartenente all'esercito permanente, allo scopo di provare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria di un fratello concorrente alla leva di mare colla classe 1873, devono rilasciarlo posteriormente al detto giorno, e che in tale documento deve essere esplicitamente indicato se il militare nel giorno stesso 1° gennaio 1894, in cui deve essere perfetto il diritto alla detta assegnazione, trovavasi a far parte dell'esercito permanente.

Roma, 6 dicembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 874666 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Rossi Clotilde di Nicolao, nubile, domiciliata a Spigno Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Angela-Clotilde-Costanza di Nicolao, ecc.ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).

Avviso.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta risguardante i certificati di rendita n. 452166 di annue lire 25, a favore di Casareto Michele fu Andrea e n. 452167 di annue lire 25, a favore di Caorsi Tommaso, rilasciata tale ricevuta dalla Intendenza di Finanza di Genova sotto il n. 2628, in data del 23 maggio 1887, al nome del signor Agostino Verde fu Romolo.

Ai termini dell'art. 344 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna dei certificati di rendita predetti, senza richiedere la esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resterà di niun valore.

Roma, 30 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di sostituto segretario aggiunto presso i tribunali militari.

È aperto un concorso per esame ai posti di sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare, ai quali il Ministero ravviserà opportuno di provvedere, a seconda delle esigenze del servizio nel biennio 1894-95.

Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del regolamento organico pel servizio dei tribunali militari, modificato dal R. decreto 9 dicembre 1886, dovranno far pervenire, non più del 15 gennaio 1894, all'avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina in Roma, le domande in carta bollata da una lira, corredate dei documenti seguenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Certificato comprovante l'esercizio dei diritti civili;

c) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuti i 21 anni e non ha superato i 30;

d) Diploma originale di laurea in legge conseguita in una Università dello Stato, o certificato comprovante di avere per due anni consecutivi almeno esercitato l'ufficio di vice-cancelliere in un tribunale civile e correzionale o di cancelliere in una pretura del Regno;

e) Certificato di penalità;

f) Certificato di buona condotta;

g) Certificato d'esito di leva;

h) Certificato in carta libera di un ufficiale medico del distretto militare, comprovante l'attitudine del concorrente ad essere mobilitato;

i) i Stato di famiglia del ricorrente.

Gli ammessi al concorso saranno chiamati a sostenere l'esame teorico pratico, che sarà scritto ed orale e verserà sui codici militari, sulla procedura penale comune e sul regolamento organico per il servizio dei tribunali militari.

Gli esami scritti, che consisteranno nel redigere sopra due fattispecie estratte a sorte, una sentenza o un atto di procedura, avranno luogo, nella prima quindicina di febbraio in un giorno da destinarsi, presso le sedi dei tribunali militari territoriali del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Ancona, Chieti, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina e Cagliari).

Gli esami orali avranno luogo presso la sede del tribunale supremo di guerra e marina in Roma, ove saranno chiamati soltanto quegli aspiranti che avranno ottenuta l'idoneità negli esami scritti.

Nelle domande di ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno indicare il loro preciso domicilio, e dichiarare presso quale tribunale militare intendano di sostenere l'esame scritto.

Roma, 8 dicembre 1893.

Per il Ministro
CARENZI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	piovoso	—	3 9	1 6
Domodossola	sereno	—	6 4	— 2 0
Milano	sereno	—	6 1	0 3
Verona	nebbioso	—	6 0	2 8
Venezia	piovoso	calmo	7 1	5 0
Torino	sereno	—	4 8	— 0 2
Alessandria	sereno	—	5 8	— 0 8
Parma	1[4 coperto	—	5 9	2 2
Modena	3[4 coperto	—	6 8	3 8
Genova	1[4 coperto	calmo	13 2	9 8
Forlì	3[4 coperto	—	7 0	3 9
Pesaro	1[2 coperto	calmo	8 9	4 3
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 4	6 1
Firenze	coperto	—	11 6	6 0
Urbino	3[4 coperto	—	6 2	1 4
Ancona	3[4 coperto	calmo	8 5	5 8
Livorno	coperto	mosso	12 6	9 8
Perugia	3[4 coperto	—	9 9	4 8
Camerino	1[4 coperto	—	7 0	3 6
Chieti	sereno	—	10 2	1 8
Aquila	coperto	—	8 0	4 0
Roma	coperto	—	15 1	4 3
Agnone	—	—	—	—
Foggia	3[4 coperto	—	11 1	8 3
Bari	coperto	calmo	12 5	9 8
Napoli	sereno	calmo	13 2	9 8
Potenza	coperto	—	7 4	4 9
Lecce	coperto	—	17 0	10 5
Cosenza	1[4 coperto	—	11 0	5 2
Cagliari	1[4 coperto	calmo	14 1	8 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	16 1	12 0
Palermo	3[4 coperto	mosso	16 7	9 6
Catania	1[2 coperto	legg. mosso	15 0	10 4
Caltanissetta	sereno	—	10 7	6 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	16 1	12 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 759.8
Umidità relativa a mezzodì 71
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . quasi sereno.
Terometro centigrado in. . . . . Massimo 15.°1 / Minimo 4.°3
Pioggia in 24 ore: — —

Li 10 dicembre 1893.

In Europa nuova depressione sulle Isole Britanniche, alquanto elevata sulla Russia. Belmullet 732; Brest 750; Atene 756; Zurigo 762; Mosca 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 2 a 8 mm. dal Nord al Sud; pioggie al Sud; nebbie e qualche pioggia altrove; venti generalmente deboli varii; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo sereno al Nordovest, poco nuvoloso o sereno nelle Isole, qua e là coperto altrove; venti deboli specialmente del quarto quadrante; barometro: a 757 mill. all'estremo Sud dell'Adriatico, a 759 all'estremo Nord, a 760 a Palermo, a 761 a Cagliari.

Mare mosso lungo la costa sicula e ionica.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; cielo vario con pioggie; brinate e qualche gelata al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	nebbioso	—	6 5	2 1
Domodossola	sereno	—	6 0	— 1 2
Milano	coperto	—	8 0	1 1
Verona	sereno	—	10 6	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 9	2 9
Torino	coperto	—	5 7	2 2
Alessandria	coperto	—	4 6	2 3
Parma	coperto	—	9 3	2 5
Modena	coperto	—	9 5	2 1
Genova	piovoso	calmo	14 9	9 7
Forlì	1[4 coperto	—	9 2	5 2
Pesaro	sereno	calmo	4 3	0 7
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	16 2	7 6
Firenze	nebbioso	—	10 2	5 3
Urbino	sereno	—	9 5	2 1
Ancona	sereno	calmo	10 7	6 3
Livorno	coperto	calmo	15 0	7 0
Perugia	coperto	—	9 8	4 4
Camerino	1[4 coperto	—	8 3	4 2
Chieti	sereno	—	12 4	1 0
Aquila	sereno	—	10 2	1 3
Roma	sereno	—	15 1	3 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1[4 coperto	—	13 4	4 5
Bari	sereno	calmo	13 6	7 2
Napoli	sereno	calmo	13 2	8 8
Potenza	sereno	—	10 3	3 8
Lecce	sereno	—	14 4	8 5
Cosenza	1[2 coperto	—	14 6	5 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 3	7 7
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 0	12 4
Palermo	sereno	calmo	19 7	6 2
Catania	sereno	legg. mosso	17 3	9 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	5 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	18 3	9 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 11 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 763.6
Umidità relativa a mezzodì 73
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo . . . . 1[4 coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 13.°5 / Minimo 3.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 dicembre 1893.

In Europa pressione ancora bassa intorno alle Isole Britanniche, abbastanza elevata sulla Russia. Ebridi 735; Brest 751; Zurigo 761; Mosca, Kiew 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito quattro a cinque mill., alcune pioggiarelle al Nord e Sud; venti intorno al ponente generalmente deboli; temperatura mite.

Stamane: cielo generalmente sereno al Centro e Sud, vario altrove; venti deboli specialmente del quarto quadrante o calma.

Barometro poco diverso da 763 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 3 dicembre 1893

Presiede il presidente dell'Accademia senatore MICHELE LESSONA

Il socio d'Ovidio offre in dono all'Accademia, anche a nome del socio Siacci un: *Essai de géométrie analytique générale par le colonel J. de Tilly, membre de l'Académie Royale de Belgique*. Di questo lavoro il socio offerente rileva l'importanza ed i pregi in una sua breve Nota, che verrà inserita negli *Atti*.

Viene pure presentato in dono, dal socio Camerano il volume XIII serie 2ª, degli: *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova, pubblicati per cura di G. Doria e R. Gestro*

La classe accoglie in seguito per l'inserzione negli *Atti* i tre lavori seguenti:

1° *Osservazioni sopra le Tinoforinae e descrizione del nuovo genere Flabelliporus di Ermanno Dervieux*, presentate dal socio Camerano.

2° *Sulla differenza di potenziale fra le soluzioni alcooliche ed acquose di un medesimo sale, Nota* del dottor Adolfo Campetti, assistente al laboratorio fisico della R. Università di Torino, presentata dal socio Naccari.

3° *Applicazioni della teoria dei Vettori al moto centrale di un punto, ed alla risoluzione dei problemi relativi, del dott. Filiberto Castellano, Nota* presentata dal socio Peano.

Il socio Ferraris legge un suo studio intitolato: *Un metodo per la trattazione dei Vettori rotanti od alternativi ed una applicazione di esso ai motori elettrici a correnti alternate.* La Classe ne approva unanimamente l'accoglimento nei volumi delle *Memorie*.

Lo stesso socio Ferraris, anche a nome del condeputato socio Naccari legge una sua Relazione, la quale verrà inserita negli *Atti* sopra il lavoro dell'ing. Luigi Lombardi, intitolato: *Lenta polarizzabilità dei dielettrici; La seta come dielettrico nella costruzione dei condensatori.* Dietro le conclusioni favorevoli della Relazione, la Classe ammette prima alla lettura la Memoria dell'ing. Lombardi e poscia ne delibera la pubblicazione nei volumi delle *Memorie*.

Infine il socio Camerano presenta un lavoro del dott. E. Giglio-Tos intitolato: *Ditteri del Messico.* Parte III. *Muscidae Calypteratae.* Questo studio, essendo destinato ai volumi delle Memorie, quando ottenga l'approvazione della Classe, il Presidente incarica del suo esame un'apposita Commissione.

In seduta privata la Classe procedette alla nomina dei sette seguenti soci corrispondenti:

Massimiliano Noelher professore di matematica nella Università di Erlange.

Gustavo Zeuner, professore di meccanica nel Politecnico di Dresda.

Enrico Hertz, professore di fisica nella Università di Bonn.

Demetrio Ivano Mendalejew, professore di chimica nella Imperiale Università di Pietroburgo.

Arcibaldo Geikie, direttore del Museo di geologia pratica di Londra.

Edoardo Strasburger, professore di botanica nella Università di Bonn.

Alberto Guenther, direttore del Dipartimento zoologico del Museo Britannico, Londra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 11. — Tutti i giornali inglesi vedono nell'anarchia i mostruoso svolgimento delle dottrine socialiste.

Il *Times* ha da Filadelfia, che la nuova tariffa doganale degli Stati Uniti comprenderà l'aumento di dazio sui fili di seta e sulla seta in gomitoli.

RIO-JANEIRO, 11. — Le truppe del maresciallo Floriano Peixoto attaccarono il porto di Ville Gagnon, ma vennero respinte.

Si assicura che la rivoluzione ha preparato un'azione decisiva e tenterà d'impadronirsi di Santos.

BUDAPEST, 11. — Il *Magyar Ujsag* annunzia che nella seduta odierna della Camera dei deputati sarà presentato una mozione per esprimere condoglianze al Parlamento francese per l'orribile attentato del 9 corrente alla Camera dei deputati a Parigi e per invitare tutti i parlamenti di Europa a porsi d'accordo sui mezzi da applicarsi onde proteggere la libertà parlamentare e la sicurezza delle Dinastie, basi dell'ordine dei singoli Stati.

PARIGI, 11. — L'Ambasciatore d'Italia, comm. Ressman, ha avuto dall'on. Brin, istruzione di manifestare al governo francese e specialmente al Presidente della Camera, Dupuy, i sentimenti di raccapriccio e d'indignazione del governo italiano per l'attentato del 9 corrente contro la Camera dei deputati francese.

PARIGI, 11 — Il Presidente della Camera dei deputati, signor Dupuy, in seguito alla comunicazione fattagli dall'ambasciatore Ressman da parte del Governo italiano, per l'attentato del 9 corrente alla Camera dei deputati francese, ha inviato il seguente dispaccio al Ministro degli affari esteri d'Italia, on. Brin:

« Ringraziando il Real Governo pei sentimenti di simpatia che il signor Ressman ha oggi comunicato con cordiali espressioni, vi prego ricevere personalmente l'attestato della mia viva gratitudine e della mia alta considerazione ».

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni* — Si approva un voto di simpatia verso la Camera dei deputati francese per l'attentato del 9 corrente al palais Bourbon.

BUENOS-AYRES, 12. — Il ministro delle finanze, Terry, stante la cattiva situazione delle Banche garantite, chiederà al Congresso di sopprimerle.

Il Governo ritirerà l'emissione.

PARIGI, 12. — E' imminente l'arresto di una trentina di anarchici stranieri.

Si annunzia all'ultima ora l'arresto della moglie di Marchal, amante di Vaillant, la quale avrebbe conosciuto i progetti di questi.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	94,55 52 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	94,60 70 65	94 66	94,50 45 50 55		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	347 345 350	347 25			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	628		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1015 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	141 40 38 36 33 31 30	32 1/2 35 40 39 38)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	159,50		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi		— —			655 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1000		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			133 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			23 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	168 170		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			302 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			196 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2. — 2) ex div. L. 4

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Informazioni telegrafiche — Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	112 58 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	113 20	— —	113 25	113 15	113 —	— —	113 30
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 26 ½	28 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	28,45 28,44	— —	— —	28 52	28 52	— —	28 50
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90	Az¹. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
Detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen.	120 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Immobiliare	48 —
Obb¹. Città di Roma 4 %	435 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —	» » Min. Antimonio	200 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	125 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
Az¹. Ferr°. Meridionali	614 —	» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Mediterranee	495 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	1060 —	» » Caoutchouc	18 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Generale	185 —	» » Risanamento	33 —
» Banco di Roma	240 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	75 —
» Soc. Industriale	125 —	» » » Vita	235 —
» » Cred. Mobiliare	245 —	Obb¹. Soc. Immob. 5 %	330 —
» » Gas	635 —	» » » 4 %	140 —
» » Acqua Marcia	930 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —
» » Gen. Illuminazione	305 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 93 45
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 28
Consolidato 3 %, nominale	» 56 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*